# RISCHI PER LE LAVORATRICI GESTANTI NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

In base al Decreto Legislativo del Governo n.151 del 2001, è necessario considerare i rischi specifici ai quali le lavoratrici potrebbero essere soggette qualora fossero in stato di gravidanza. Allo stesso modo l'Art. 28 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. afferma che "La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *a*), (...) deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi (...) quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, (…)".

La presente valutazione prende in considerazione i rischi per le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, derivanti da:

- Lavori faticosi, pericolosi ed insalubri di cui all'Art. 3, comma 1, della L. 30/12/1971, n° 1204 e regolamento di esecuzione D.P.R. 1206/76;
- Lavori faticosi ed insalubri vietati di cui al D.P.R. 432/76;
- Agenti e condizioni di cui all'allegato II del D.Lgs. 645/96;
- Esposizione ed agenti fisici, chimici o biologici, processi e condizioni di lavoro di cui al D.Lgs 81/2008
- Prescrizioni imposte da allegati A,B,C del D. Lgs. 151/2001.

La valutazione del rischio viene effettuata suddividendo le lavoratrici in funzione della mansione, ed in base al rischio rilevato vengono fornite le misure di prevenzione che devono essere attuate.

Per quanto riguarda le **impiegate amministrative** le attrezzature, le postazioni e gli ambienti di lavoro garantiscono lo svolgersi del lavoro nel pieno rispetto dei requisiti di prevenzione e sicurezza per le lavoratrici gestanti, nonché la completa rispondenza ai requisiti di salute previsti, pertanto il rischio può essere valutato come **Irrilevante**.
Sulla base della suddetta valutazione, la lavoratrice gestante ha la facoltà di scegliere di informare il Datore di lavoro del suo nuovo stato quando lo ritiene opportuno. Il Datore di lavoro metterà in atto tutte le azioni di tutela della gestante nel momento in cui verrà a conoscenza del suo stato e solo da quel momento partirà il conseguente trattamento previdenziale.

Le attività di ordinarie operazioni di pulizia effettuate dai **collaboratori scolastici** sono così valutate:
- relativamente ai rischi microclima, posizioni di lavoro disagevoli, ergonomia e rischio di patologie osteomiotendinee, colpi, urti, impatti, schiacciamenti, lesioni, contusioni, carico di lavoro, e rischio biologico si ha un rischio **Basso**;
- relativamente all'esposizione ad agenti chimici, alla movimentazione manuale dei carichi, alle cadute accidentali durante utilizzo di scale fisse e portatili si ha un rischio **Medio**.

Gli accorgimenti messi in atto all'occorrenza per evitare questi rischi garantiscono il lavoro nel pieno rispetto della normativa di riferimento, delegando la scelta per qualsiasi altro provvedimento al medico specialista personale della lavoratrice nel caso che la stessa possa avere problemi fisici o eventuali complicazioni.
In ogni caso la lavoratrice gestante ha la facoltà di scegliere di informare il Datore di lavoro del suo nuovo stato quando lo ritiene opportuno. Il Datore di lavoro metterà in atto tutte le azioni di tutela della gestante nel momento in cui verrà a conoscenza del suo stato e solo da quel momento partirà il conseguente trattamento previdenziale.

La valutazione del rischio per le **docenti** gestanti necessità di una suddivisione sulla base della tipologia di istituto presso il quale svolgono l'attività:

- **docenti** di scuole **primarie e secondarie di primo grado**: l'attività di insegnamento non espone le lavoratrici a rischi particolari rischi derivanti dall'organizzazione del lavoro ed allo stress dovuto ad una necessaria e continua attenzione verso gli alunni.

Il rischio è ritenuto **basso** pertanto la lavoratrice gestante ha la facoltà di scegliere di informare il Datore di lavoro del suo nuovo stato quando lo ritiene opportuno. Il Datore di lavoro metterà in atto tutte le azioni di tutela della gestante nel momento in cui verrà a conoscenza del suo stato e solo da quel momento partirà il conseguente trattamento previdenziale. Gli accorgimenti messi in atto all'occorrenza per evitare questi rischi garantiscono il lavoro nel pieno rispetto della normativa di riferimento, delegando la scelta per qualsiasi altro provvedimento al medico specialista personale della lavoratrice nel caso che la stessa possa avere problemi fisici o eventuali complicazioni.

- **docenti** di scuole **d'infanzia**: lo svolgimento delle attività prevede il sollevamento di pesi dovuti alla necessità di sollevare frequentemente i bambini, il rischio di colpi e urti dovuti ad una certa imprevedibilità degli stessi ed il rischio di malattie infettive e virali prese dai bambini.

Il rischio è valutato **medio**, pertanto la lavoratrice gestante ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Datore di Lavoro del suo nuovo stato. Il Datore di Lavoro procederà, a seconda della situazione, ad adibirla ad altra mansione o all'interdizione in gravidanza.

- **docenti di sostegno**: l'attività effettuata espone potenzialmente la lavoratrice ad un rischio infortunistico dovuto all'assistenza ai disabili che comportano rischio di urti, colpi, spinte e movimentazione manuale dei carichi. Le lavoratrici possono essere esposte a tali rischi a seconda della situazione specifica. Le misure da adottare devono essere, pertanto, valutate di volta in volta in funzione del tipo di disabilità dell'alunno.

Poiché il rischio deve essere valutato caso per caso è necessario che la lavoratrice comunichi immediatamente al Datore di Lavoro il suo nuovo stato, il quale adotterà le misure necessarie in funzione della situazione specifica.

## TABELLA RIASSUNTIVA DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHIO RELATIVA ALLE LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

| Mansione | CAUSA | Descrizione | Rischio | Adempimenti/Miglioramenti |
|---|---|---|---|---|
| Docenti Primarie e Secondarie di Primo Grado | Rischio biologico | La presenza di alunni potrebbe essere causa di contrazione di malattie infettive e/o virali. | Basso | Verificare la criticità ed adottare eventuali accorgimenti preventivi. |
| Docenti scuola d'infanzia | Rischio biologico | Agenti biologici: infezioni trasmesse dai bambini | Medio | Divieto alla mansione (astensione anticipata) |
| | Movimentazione Manuale dei Carichi | Sollevamento di bambini | Medio | Divieto alla mansione (astensione anticipata) |
| Docenti di sostegno | Infortunistico | Assistenza a disabili che comportano rischio urti, colpi, spinte e movimentazione manuale dei carichi | Da valutare in funzione dei casi | Verificare la criticità ed adottare eventuali accorgimenti preventivi, possibile divieto alla mansione (astensione anticipata, valutare, caso per caso, l'eventuale interdizione per l'allattamento fino al settimo mese) |
| | Rischio biologico | La presenza di alunni potrebbe essere causa di contagio di malattie. | Da valutare in funzione dei casi | Verificare la criticità ed adottare eventuali accorgimenti preventivi. |
| Collaboratori scolastici | Movimentazione manuale dei carichi | Attività di movimentazione dei carichi | Medio | Divieto della movimentazione manuale dei carichi ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. |
| | Utilizzo di scale | Lavori su scale o simili ad altezze fino a 2 m. per stoccaggio prodotti. | Medio | Divieto dell'utilizzo di scale portatili o altri mezzi per le attività di stoccaggio dei prodotti. |
| | Rischio chimico | L'uso di alcune sostanze individuate dagli allegati B e C del D.Lgs. 151/2001(es. sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47) potrebbe essere dannoso. | Medio | Divieto dell'utilizzo delle sostanze Individuate dagli allegati B e C del D.Lgs. 151/2001 |
| | Rischio biologico | La presenza di utenti potrebbe essere causa di contagio di malattie. | Basso | Verificare la criticità ed adottare eventuali accorgimenti preventivi. |
| Impiegata amministrativa | Rischio da videoterminale | Utilizzo di attrezzature dotate di VDT per periodi di tempo prolungati. | Irrilevante | Garantire la possibilità di pause e riposi in caso di necessità |

## FIRMA PER PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

| NOME E COGNOME | DATA | FIRMA |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| NOME E COGNOME | DATA | FIRMA |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| NOME E COGNOME | DATA | FIRMA |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

| NOME E COGNOME | DATA | FIRMA |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |